

ACI CASTELLO. Continua il disservizio dell'Ast per i numerosi studenti pendolari

Quel bus che non arriva mai...

Ci giungono proteste da Ficarazzi da parte dei genitori di molti studenti che al mattino si recano, intorno alle 7, alle fermate dell'Ast per prendere l'unico autobus utile per giungere a scuola ad Acireale: da almeno una settimana l'autobus è atteso inutilmente e gli alunni sono stati costretti a cercare un parente o amico pronto a dar loro aiuto per non far perdere inutilmente le ore di lezione.

Ci diceva uno dei papà (il presidente del Consiglio, Salvo Danubio) che anche al ritorno a casa spesso ci sono disservizi sugli orari e che esso è differito talvolta di un'ora o magari è sostituito da una bella passeggiata a piedi da San Nicolò, fermata vici-

na a Ficarazzi del bus con destinazione la collina di Vampolieri.

Le difficoltà in cui versa l'Ast sono risapute e, a inizio d'anno scolastico, il Comune (che rimborsa una quota per gli abbonamenti degli studenti pendolari) acconsentì perché, chi avesse voluto, avrebbe potuto optare per un servizio privato che è stato trovato subito e ha finora svolto, con attenzione e senza motivi di lamentela, il servizio per gli studenti giornalmente. Le famiglie pagano una quota maggiore, rispetto al contributo comunale per il servizio, ma, affermano alcuni genitori, «la sicurezza di giungere in tempo e ben seduti a scuola val bene qualche euro in più».

Tanti altri genitori invece hanno continuato a porre fiducia nel servizio pubblico che, un tempo, faceva viaggiare pigiati l'uno all'altro sia nei treni che negli autobus, addirittura nella linea bus Catania-Acireale (via Aci Castello-Trezza) utilizzava gli autobus a rimorchio e le corse bis in particolari orari... ma era sempre in orario. Oggi i treni hanno messo nel dimenticatoio l'unica stazione del comune castellese, gli autobus pubblici sono in difficoltà (anche le corse Amt, fra Catania e Aci Trezza, sono state ridotte) e non si cerca di cambiare questa tendenza al suicidio del servizio pubblico.

ENRICO BLANCO



AUTOBUS-STUDENTI, RAPPORTO DIFFICILE